

CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LIV - Fasc. II - N. 211 / 2026

ANVUR : A

DOI.10.26379/CR2026.211_000

SOMMARIO

SAGGI

GUIDO CAPPELLI, *Il bello e l'utile. Lo spazio fisico come progetto politico*

pag. 229

Il saggio analizza il trattamento del concetto di *magnificentia* nella letteratura umanistica del Quattrocento italiano. Se ne determinano le origini dottrinali in Aristotele e Cicerone, e si seguono le applicazioni del concetto nei testi di alcuni umanisti della Napoli aragonese. La conclusione è che la *magnificentia* è intesa in primo luogo come investimento in opere di pubblica utilità.

PAROLE CHIAVE: Magnificentia; umanesimo; politica; Napoli; Aragona.



The essay examines how the concept of *magnificentia* is treated in Italian humanist literature of the fifteenth Century. It traces its doctrinal origins to Aristotle and Cicero, and follows the concept's applications in the writings of several humanists of Aragonese Naples. It concludes that *magnificentia* is understood first and foremost as investment in works of public benefit.

KEYWORDS: Magnificentia; Humanism; Politics; Naples; Aragon.

ALBERTO CROTTO, *Nuove fonti latine nel Manzoni*

» 242

Il contributo discute la presenza di alcune reminiscenze classiche nel romanzo manzoniano: si tratta di plausibili contatti con la produzione lucreziana e senecana, sinora ignoti alla critica, che consentono di ampliare la conoscenza della cultura letteraria dell'autore e, al contempo, permettono di investigare i rapporti che egli intrattenne con le fonti latine, modelli di assoluto riferimento nella stesura della sua opera.

PAROLE CHIAVE: Alessandro Manzoni; Lucrezio; Seneca; *Promessi Sposi*; intertestualità.



The paper discusses the presence of some classical allusions in *The Betrothed*: these are references to Lucretius' *De Rerum Natura* and Seneca's *De tranquillitate animi*, which shed further light on the author's literary knowledge and his relationship with Latin sources, that served as key models in the composition of his novel.

KEYWORDS: Alessandro Manzoni; Lucretius; Seneca; *The Betrothed*; intertextuality.

FABIO MOLITERNI, *Un sistema narrativo aperto. I vermi di Francesco Mastriani*

pag. 255

Collocare la scrittura di Francesco Mastriani (1819-1891) nelle traiettorie di un tenace dialogo con la tradizione letteraria e *latro sensu* culturale o ideologica, cui si affianca un'interessante sperimentazione di nuove modalità narrative, è un'operazione che complicherebbe ogni discorso sulla sua opera. È quanto emerge dall'analisi del macrotesto dei *Vermi*, il romanzo del 1864 che colpisce per l'intensa stratificazione dei registri narrativi adoperati. Questa polifonia o pluralità di forme letterarie, tra gotico urbano e realismo, tra denuncia civile e *non fiction*, è forse la cifra più consona per tentare una lettura ravvicinata delle opere di Mastriani, rinunciando a schemi e a ipoteche critiche precostituite.

PAROLE CHIAVE: Francesco Mastriani; questione meridionale; gotico; socialismo; non fiction.



Placing the writing of Francesco Mastriani (1819-1891) within the framework of a tenacious dialogue with literary tradition and, broadly speaking, cultural or ideological, alongside an interesting experimentation with new narrative modes, would complicate any discussion of his work. This is what emerges from an analysis of the macrotext of *Vermi*, the 1864 novel striking for its intensely layered narrative registers. This polyphony or plurality of literary forms, between urban Gothic and realism, between civil denunciation and nonfiction, is perhaps the most appropriate framework for attempting a close reading of Mastriani's works, abandoning preconceived critical frameworks and assumptions.

KEYWORDS: Francesco Mastriani; Southern Question; Gothic; socialism; nonfiction.

GIOVANNI MADDALONI, *La breve stagione del "documento umano" a Napoli. Il periodico «Fantasio» tra prospettive teoriche e oscillazioni linguistiche*

» 269

Il presente contributo ripercorre la breve vicenda editoriale del periodico «Fantasio» (agosto 1881 - maggio 1883), soffermandosi sulle scelte tematiche e linguistiche derivate dal confronto dei suoi giovani animatori con le diverse prospettive culturali egemoni, e in modo

particolare dalla commistione del modello verista con motivi più vicini al nascente estetismo decadente.

PAROLE CHIAVE: «Fantasio»; periodico; verismo; lingua; dialetto.



This article traces the brief publishing history of the periodical *Fantasio* (August 1881 - May 1883), focusing on the thematic and linguistic choices derived from the confrontation between its young editors and the various dominant cultural perspectives, and in particular from the mixture of the Verismo model with motifs closer to the nascent decadent aestheticism.

KEYWORDS: «*Fantasio*»; periodical; realism; language; dialect.

GIACOMO CUCUGLIATO, *Plausibilità dell'interpretazione teosofica nella lettura di Malombra di Antonio Fogazzaro*

pag. 291

Il presente contributo indaga la plausibilità storica ed ermeneutica dell'apporto teosofico nella costruzione della trama e nella ideazione del romanzo fogazzariano *Malombra*. Lungi dal sostenere un interesse fogazzariano per la teosofia tale che la retrostruttura concettuale del romanzo debba considerarsi esaurita nella formulazione di Helena P. Blavatsky, ci si interroga su quali punti specifici e in quali modi la possibile lettura del blavatskyano *Isis Unveiled* possa aver nutrito concettualmente la distinzione implicita nel romanzo tra metempsi-cosi e reincarnazione.

PAROLE CHIAVE: Antonio Fogazzaro; *Malombra*; Teosofia; Spiritismo; Reincarnazione.



This contribution investigates the historical and hermeneutical plausibility of the theosophical influence in the construction of the plot and conception of Fogazzaro's novel *Malombra*. Far from asserting that Fogazzaro's interest in theosophy implies that the conceptual framework of the novel should be entirely attributed to Helena P. Blavatsky's formulations, the study examines specific points and ways in which a possible reading of Blavatsky's *Isis Unveiled* may have conceptually informed the implicit distinction in the novel between metempsychosis and reincarnation.

KEYWORD: Antonio Fogazzaro; *Malombra*; Theosophy; Spiritism; Reincarnation.

ALBERTO DI FRANCO, *Dall'Eden all'Inferno. La catabasi di Corrado ne La casa in collina di Cesare Pavese*

» 318

Il contributo prende in esame *La casa in collina* (1948) di Cesare Pavese, concentrandosi sulla costruzione del personaggio di Corrado in relazione al racconto *La famiglia* (1941). L'analisi comparativa dei due testi consente di mettere in evidenza la persistenza e la rielaborazione di alcuni motivi ricorrenti, in particolare quelli riconducibili all'i-

nettitudine e alla solitudine del protagonista, che nel romanzo vengono ricollocati entro il quadro storico della guerra civile. Lo studio si sofferma inoltre sulla configurazione degli spazi narrativi e sulla funzione del motivo del viaggio, attraverso cui si struttura, nella parte finale dell'opera, un percorso di discesa agli inferi di Corrado. PAROLE CHIAVE: Resistenza; paternità; inettitudine; solitudine; catabasi.



This article examines Cesare Pavese's *La casa in collina* (1948), focusing on the construction of the character of Corrado in relation to the short story *La famiglia* (1941). A comparative analysis of the two texts highlights the persistence and reworking of recurring motifs, particularly those related to the protagonist's ineptitude and solitude, which in the novel are repositioned within the historical framework of the civil war. The study also considers the configuration of narrative spaces and the function of the motif of the journey, through which a descent into the underworld undertaken by Corrado is structured in the final part of the work.

KEYWORDS: Resistance; paternity; ineptitude; solitude; catabasis.

DAVIDE DI FALCO, *Una poesia inedita di Fosco Maraini (e il carteggio con Piero Fossi)*

pag. 339

Si presenta una poesia inedita di Fosco Maraini, riconducibile al carteggio intrattenuto tra il 1939 e il 1971 con Piero Fossi, conservato presso il Gabinetto G.P. Vieusseux – Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti". Questo scambio epistolare, di cui si offre una selezione significativa, offre spunti preziosi per la ricostruzione del tirocinio letterario di Maraini, nei confronti del quale Fossi assume il ruolo di mentore e interlocutore privilegiato.

PAROLE CHIAVE: Maraini; Fossi; poesia inedita; carteggio; archivio.



An unpublished poem by Fosco Maraini is presented here, originating from the correspondence exchanged between 1939 and 1971 with the Florentine marquis and intellectual Piero Fossi, preserved at the Gabinetto G.P. Vieusseux – Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti." This epistolary exchange, of which a representative selection is offered, provides valuable insights into the literary apprenticeship of Maraini. Within this context, Fossi emerges as both mentor and privileged interlocutor in Maraini's intellectual and creative development.

KEYWORDS: Maraini; Fossi; unpublished poem; correspondence; archive.

CONTRIBUTI

DORA MARCHESE, *“Scrivere l’invisibile”: Adelaide Bernardini Capuana e il paranormale*

pag. 367

Il contributo analizza alcune novelle di argomento occulto e paranormale di Adelaide Bernardini che costituiscono un nucleo significativo e finora non indagato della sua produzione novellistica. Attraverso la categoria del fantastico, inteso come modalità narrativa e cognitiva, i testi sono riletti alla luce della crisi epistemologica di fine Ottocento, mettendo in evidenza il dialogo con Luigi Capuana. L'adozione di strumenti psicoanalitici retrospettivi consente di indagare le dinamiche dell'interiorità, la scissione dell'Io e l'ambiguità tra reale e soprannaturale dei personaggi. Ne emerge una scrittura moderna, centrata sul conflitto psicologico e su una forte soggettività femminile, che colloca Bernardini tra le rare voci di scrittrici attive in Italia nel campo della narrativa occultistica tra Otto e Novecento.

PAROLE CHIAVE: Adelaide Bernardini Capuana; Fantastico e paranormale; Interiorità e perturbante; Narrativa tra Otto e Novecento; Emancipazionismo.



This paper analyses some occult and paranormal short stories by Adelaide Bernardini that constitute a significant and previously unexplored core of her novelistic production. Through the category of the fantastic, meant as a narrative and cognitive modality, the texts are reread in light of the epistemological crisis of the late nineteenth century, highlighting the dialogue with Luigi Capuana. The adoption of retrospective psychoanalytic tools allows us to investigate the dynamics of interiority, the split of the ego, and the ambiguity between the real and supernatural of the characters. The result is a modern writing style, focused on psychological conflict and a strong female subjectivity, which places Bernardini among the rare voices of female writers active in Italy in the field of occult fiction between the nineteenth and twentieth centuries.

KEYWORDS: Adelaide Bernardini; Luigi Capuana; The Fantastic and the Paranormal; Interiority and the Uncanny; Fiction between the Nineteenth and Twentieth Centuries; Women's Emancipation.

GIUSEPPE MARRONE, *«Un angelo, s'intende, senza cura d'anime». Uno sguardo a due fonti di Pavese su William Faulkner*

» 388

Tra gli studi di Cesare Pavese sulla letteratura americana, di un particolare statuto gode il saggio-recensione dedicato a *Sanctuary* di William Faulkner: una sorprendente, impietosa stroncatura di quello che, per apparente paradosso, al momento dell'esordio narrativo pavesiano di *Paesi tuoi* (1941) sarà da molti scambiato per uno dei possibili modelli. Del saggio si offre qui una rilettura alla luce di due articoli sul romanzo di Faulkner pubblicati sulle pagine della rivista

newyorkese «The Bookman», che Pavese ebbe modo di leggere prima di stendere il proprio intervento su *Sanctuary*.

PAROLE CHIAVE: Cesare Pavese; William Faulkner; «The Bookman»; Sanctuary; La letteratura americana e altri saggi.



Among Cesare Pavese's studies of American literature, his review of William Faulkner's *Sanctuary* enjoys special recognition: a surprising, merciless critique of what, paradoxically, would be mistaken by many for a possible model at the time of Pavese's narrative debut, *Paesi tuoi* (1941). This essay is reinterpreted in light of two articles on Faulkner's novel published in the New York magazine "The Bookman," which Pavese had read before writing his review of *Sanctuary*. KEYWORDS: Cesare Pavese; William Faulkner; "The Bookman"; Sanctuary; La letteratura americana e altri saggi.

GIACOMO ANTONIO PRINCIPATO TROSSO, *Gli scongiuri di Stefano D'Arrigo. Destrutturazioni letterarie di magia popolare tra versi e prosa*

pag. 405

Il saggio esplora la presenza di elementi di magia popolare nell'opera di Stefano D'Arrigo, con particolare attenzione alla loro funzione nella continuità simbolica e tematica tra le prose giornalistiche, *Codice siciliano* e *Horcynus Orca*. Vengono analizzati, in particolare, richiami a pratiche e credenze siciliane di scongiuro (tra cui quelle legate al malocchio, al licanthropismo e al taglio delle tempeste) evidenziando come l'autore abbia destrutturato la testimonianza etnografica per ricomporla in un sistema poetico in grado di coniugare interesse antropologico, invenzione letteraria e memoria collettiva in un unico orizzonte ermeneutico.

PAROLE CHIAVE: Stefano D'Arrigo; *Codice siciliano*; *Horcynus Orca*; magia popolare; antropologia letteraria.



The essay explores the presence of elements of popular magic in Stefano D'Arrigo's work, with particular attention to their function in the symbolic and thematic continuity between the journalistic prose, *Codice siciliano* and *Horcynus Orca*. It analyzes in particular allusions to Sicilian practices and beliefs of warding off evil (including those related to the evil eye, the lycanthropy and the storm-cutting rituals), highlighting how the author deconstructed ethnographic testimony in order to recompose it into a poetic system capable of combining anthropological interest, literary invention, and collective memory within a single hermeneutic horizon.

KEYWORDS: Stefano D'Arrigo; *Codice siciliano*; *Horcynus Orca*; popular magic; literary anthropology.

RECENSIONI

Su Tasso. Altri studi e note di lettura, a cura di CLAUDIO GIGANTE, Firenze 2025 (Marianosaria Picaro)	pag. 429
GIUSEPPE RANDO, <i>Leopardi oltre la siepe</i> , Napoli 2026 (Iacopo Gabrielli)	» 431
GABRIELE D'ANNUNZIO, <i>Venezia (e Goldoni)</i> , a cura di MARIA PIA PAGANI, Roma 2024 (Sara Musto)	» 433
ANTONIO LUCIO GIANNONE, <i>Nelle pieghe del Novecento. Studi sulla letteratura italiana contemporanea</i> , Lecce 2025 (Giuseppe Andrea Liberti)	» 435
VIRGINIA DI MARTINO, «Per ora basto a me stessa». <i>Carolina Invernizio e i romanzi che leggeva mia nonna</i> , Lecce 2025 (Domenico Scudiero)	» 438
CATERINA FRANCESCHI FERRUCCI, <i>I primi quattro secoli della letteratura italiana</i> , a cura di SEBASTIANO VALERIO; AMALIA PALADINI, <i>La famiglia del soldato</i> , a cura di ANTONIO R. DANIELE; PAOLINA SCHIFF, <i>Il profugo</i> , a cura di VALERIA PUCCINI; ANTONIETTA GIACOMELLI, <i>Lungo la via</i> , a cura di GIANNI A. PALUMBO, Roma 2026 (Pierluigi Tibollo)	» 443

CODICE ETICO	» 447
--------------	-------



CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

www.criticaletteraria.net

Versione cartacea: ISSN 0390-0142; Versione digitale: ISSN e 2035-2638

Rivista trimestrale di critica e letteratura italiana, fondata nel 1973.

Direttore: Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)
Vice direttore: Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

Redazione: Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

Segreteria di redazione: Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli).